

	PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE "VALLE DEL MUGNONE" CALDINE Piazza dei Mezzadri 7, 50010 Caldine – Fiesole (FI)	Data emissione 30/05/2012 #1
	<h1><i>Formazione Informa</i></h1>	
	Foglio informativo della AVS Fratellanza Popolare Valle del Mugnone Associazione di Volontariato ONLUS Tel. 055-549166 Periodico Aut. Tribunale di Firenze n° 4624 del 25.09.96 Dist. Gratuita 1/08	

La responsabilità legale del volontario: l'incaricato di Pubblico Servizio

(estratto, riassunto ed ispirato da articolo pubblicato su N&A vol.229)

Il volontario, per operare sui mezzi di soccorso, deve aver ricevuto una preparazione specifica, ed essere in grado di comprendere le disposizioni che il personale sanitario gli impartisce, sia esso fisicamente presente sul servizio, per esempio come il medico o l'infermiere dell'automedica intervenuta, ma anche "virtualmente" via telefono dalla Centrale Operativa.

In Toscana è la Legge Regionale 25 del 2001 a specificare, nelle sue tabelle attuative, il percorso che ogni singolo soccorritore deve percorrere per poter avere i due distinti livelli di preparazione, vale a dire il livello cosiddetto Base e quello Avanzato.

Il volontario che abbia i requisiti necessari, nel momento che svolge il servizio stabilito nelle convenzioni tra le Associazioni e l'ASL, svolge di fatto un servizio pubblico, e quindi risulta qualificato come incaricato di Pubblico Servizio.

Cosa comporta questa definizione tecnica? Tra le varie, anche che vi è la possibilità di commettere dei delitti contro la Pubblica Amministrazione. Per evitare di incorrere in tali casi, che di seguito elenchiamo, è necessario, ma anche spesso sufficiente, imporsi un comportamento improntato sempre alla massima correttezza. Ricordiamo che il volontario giuridicamente è equiparato a qualsiasi lavoratore e si assume la responsabilità del suo operato, e che deve operare nel rispetto dei principi e delle regole dell'Associazione cui appartiene, rispettandone il regolamento, i protocolli e le regole.

Torniamo al concetto di incaricato di Pubblico Servizio. Quando il volontario è impegnato su un servizio "convenzionato", per esempio sulla Delta, è incaricato di Pubblico Servizio, ma non lo è più se lo stesso si trova per strada ad aiutare una persona fuori dal servizio. Occorre sottolineare che il volontario in servizio non è però un Pubblico

Ufficiale, per cui se, per esempio, chiediamo un documento, quando dobbiamo compilare il Modello A in servizio di emergenza, non possiamo costringere nessuno a farcelo dare.

Quali doveri ha il volontario come incaricato di Pubblico Servizio? Obbligo di denuncia: il volontario *che interviene* e viene a conoscenza o ritiene che ci sia stato un reato (sanzione penale), ha l'obbligo di denunciarlo alla Pubblica Autorità.

Obbligo del segreto professionale: il volontario che interviene non deve divulgare i fatti e le situazioni dei quali può essere fatto partecipe.

Obbligo d'intervento: il volontario in servizio deve eseguire un soccorso attivo, specifico ed appropriato alle condizioni della persona soccorsa.

Obbligo di discrezionalità: il volontario che interviene deve mantenere massima discrezione, correttezza, educazione.

Coloro i quali però commettono dei reati contro l'incaricato di Pubblico Servizio, come ostacolare, offendere, impedire al volontario in servizio la propria azione, hanno un aumento della condanna (aggravante).

Cosa il volontario soccorritore può fare, cosa non può fare? Prestando soccorso specifico ed appropriato alle condizioni della persona, possiamo:

- ♣ riconoscere e valutare i parametri vitali e le principali alterazioni degli stessi;
- ♣ eseguire le manovre rianimatorie di base;
- ♣ somministrare ossigeno secondo i protocolli;
- ♣ eseguire immobilizzazioni parziali e totali;
- ♣ praticare emostasi;
- ♣ proteggere e medicare temporaneamente le ferite;
- ♣ trasportare un paziente in qualsiasi posizione egli sia, posizionandolo a seconda della patologia presunta;
- ♣ gestire correttamente il proprio ruolo, non invadendo le competenze professionali di medici ed infermieri.

Invece è bene ribadire che il volontario soccorritore non può:

- ♦ formulare diagnosi mediche;
- ♦ somministrare farmaci;

- ♦ eseguire manovre invasive, come, per es. "prendere" una vena per infusione di liquidi, intubare un paziente, eseguire drenaggi, verificare la glicemia con la puntura del polpastrello, e così similmente.

In merito a gli ultimi punti sottolineati, è bene sapere che alcune tra le operazioni che spesso possono essere chieste al volontario non sono di fatto di nostra pertinenza legale, se non addirittura configurabili come abusi di professione. Nonostante ciò capita sempre più spesso che anche per sola abitudine, il volontario si trovi a sentirsi chiedere di riferire su:

- pressione

- in questo caso si può utilizzare il bracciale del monitor multiparametrico, e riferire i valori che l'apparecchio rileva. Se non è in dotazione in ambulanza, invece di usare lo sfigmomanometro manuale, che non risulta nella dotazione delle ambulanze, può essere un dato importante valutare il polso periferico, come da indicazione di protocollo trauma.

- Temperatura

- ovviamente usare un termometro non è assolutamente una manovra invasiva, ma a parte la semplice constatazione che la sua presenza non è prevista nella dotazione delle ambulanze, sempre dalla legge regionale 25/2001, occorre rilevare che l'uso del termometro classico "di vetro" potrebbe comportare la rottura accidentale dello stesso, con conseguenze pericolose. In questo caso, appoggiare una mano sulla fronte e dare un giudizio di massima sulla temperatura può essere preferibile, anche perchè in tal modo si possono contemporaneamente esprimere valutazioni preziose come "sudato freddo", "asciutto fresco" o altro.

- glicemia (glucostick)

- **pungere il dito è assolutamente una manovra invasiva e pertanto vietata al volontario. Se è presente in ambulanza il necessario per un glucostick, non previsto nella dotazione dalla legge regionale 25/2001, possiamo invitare il paziente stesso o un suo parente a pungere un dito per il prelievo della gocciolina di sangue, altrimenti sappiamo che non è manovra tecnicamente di nostra pertinenza.**